

11 febbraio 2015 Giornata Mondiale del Malato

In occasione della XXIV Giornata Mondiale del Malato, istituita da san Giovanni Paolo II nel giorno 11 febbraio, un pensiero concreto va a tutte e tutti coloro che portano il peso della malattia e a tutte e tutti coloro che cercano di sostenerli.

La malattia è parte del percorso di vita e la persona impara a riconoscere in essa “un evento della vita carico di significati”. Quando ciò avviene, la malattia è “pedagogia” per tutti: fa imparare la riconoscenza per i tanti doni ricevuti; spinge ad aiutare per chi è nella prova, ad apprezzare il bene nascosto, a ridimensionare i propri problemi; fa ritrovare semplicità e umiltà e spinge a una maggiore disponibilità verso gli altri; invita ad approfondire la domanda sul senso della vita. Frequentando le persone sofferenti si impara ad ascoltare di più, a incoraggiare, a compiere anche i servizi più umili per aiutare l’altro, a non fuggire dalla realtà quotidiana. Vi sono persone che stanno vicino ai malati che hanno bisogno di un’assistenza continua, di un aiuto per lavarsi, per vestirsi, per nutrirsi. Questo servizio, specialmente quando si prolunga nel tempo, può diventare faticoso e pesante. È relativamente facile servire per qualche giorno, ma è difficile accudire una persona per mesi o addirittura per anni, anche quando essa non è più in grado di ringraziare. Noi possiamo comprendere il valore dell’accompagnamento, tante volte silenzioso, che ci porta a dedicare tempo a queste sorelle e a questi fratelli, i quali, grazie alla nostra vicinanza e al nostro affetto, si sentono più amati e confortati. Il nostro mondo dimentica a volte il valore speciale del tempo speso per e accanto al letto del malato, perché si è assillati dalla fretta, dalla frenesia del fare, del produrre, e si dimentica la dimensione della gratuità, del prendersi cura, del farsi carico dell’altro. Anche quando la malattia, la solitudine e l’inabilità hanno il sopravvento sulla nostra vita di donazione, l’esperienza del dolore può diventare luogo privilegiato per comprendere e fare.

Come Consigliera Nazionale di parità continuiamo il nostro percorso a sostegno delle lavoratrici e lavoratori affetti da patologie oncologiche e dopo la realizzazione e la distribuzione del nostro Opuscolo sui diritti e doveri delle persone malate di cancro e patologie invalidanti, abbiamo sottoscritto con le OOSS, tutte le associazioni femminili, gli ispettori del lavoro, Komen, i consulenti del lavoro, un documento di impegni per contrastare e prevenire la malattia il giorno 25 novembre 2014.

Ora affrontiamo un percorso direttamente rivolgendoci alle aziende, ai responsabili del personale perché conoscano e utilizzino le buone pratiche contenute nelle norme, nei contratti collettivi nazionali e nelle iniziative di welfare aziendale che possono sostenere il reinserimento lavorativo, l’aiuto alle famiglie che incontrano la malattia perché, insieme, si può affrontare una nuova stagione dalla parte della vita, delle donne e del lavoro.

Per saperne di più:

http://www.lavoro.gov.it/ConsiglieraNazionale/In_Evidenza/Pages/Giornata%20internazionale%20contro%20la%20violenza%20sulle%20donne%202014.aspx

Tra le nostre iniziative in corso:

incontriamoci il giorno 26 febbraio a Roma - L’impresa del Welfare per il Welfare d’impresa – ore 10:00, LUISS Guido Carli, Aula Magna Mario Arcelli. Viale Pola, 12 - Roma

www.lbs.luiss.it/news-eventi

ALESSANDRA SERVIDORI
Consigliera Nazionale di Parità
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali